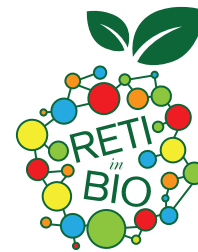


LA GESTIONE DELLE INFESTANTI E FERTILIZZAZIONE NELL'OLIVETO BIOLOGICO



STATO DELL'ARTE (PROBLEMATICI)

Diserbo e concimazione sono tra le pratiche più impattanti e costose nella gestione dell'oliveto biologico. Gli animali al pascolo, se ben gestiti, possono diserbare e concimare, risparmiando manodopera e materie prime e al contempo producendo reddito aggiuntivo.



DOMANDA

Come risparmiare nel concimare e diserbare l'oliveto, producendo di più nel contempo?



RICERCA...DELLA RISPOSTA

Il CREA di Spoleto, insieme all'università di Perugia, al Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria (3A-PTA) e ad agricoltori privati ha studiato la possibilità di diserbare l'oliveto con polli da carne. I polli consumano le infestanti come alimento e distruggono, razzolando, anche la vegetazione non appetita, effettuando un ottimo diserbo. Contemporaneamente concimano, spandendo il concime direttamente nell'oliveto. Occorre utilizzare il giusto carico di animali per ottenere un diserbo e una concimazione efficaci ma non eccessivi. Combinando alberi ed animali si può risparmiare nei costi di diserbo e concimazione e in quelli di smaltimento delle deiezioni, con vantaggi economici ma anche ambientali.



SOLUZIONE

Allevare nell'oliveto due cicli di polli da carne, uno primaverile e l'altro autunnale (periodi in cui cresce l'erba e necessita il diserbo), con 500-1000 polli/ha (un pollo ogni 10-20 metri quadri).

RIEPILOGANDO... COSA FARE? / COSA NON FARE?

1 Recintare l'oliveto e predisporre dei ricoveri per i polli, distribuiti sulla superficie dell'oliveto, in modo da favorire un pascolo omogeneo su tutta la superficie.



2 Allevare 500-1000 polli/ha per i 2-3 mesi del ciclo del pollo free-range, due volte l'anno, in primavera ed autunno, lasciando il terreno libero d'estate e d'inverno quando l'erba non cresce e il diserbo e la concimazione non sono necessari. Il riposo consente anche la riduzione del carico di parassiti, migliorando le condizioni sanitarie dei polli.



3 I polli vanno alimentati in modo simile ai polli senza pascolo: l'erba rappresenta una integrazione alimentare fondamentale per la salute dei polli e la qualità della carne, ma non contribuisce molto dal punto di vista energetico. Invece dei polli (o insieme) si possono usare altri animali, quali oche o pecore, che sono prettamente vegetariani e quindi col pascolo si risparmia una quota consistente della razione alimentare. Le pecore mangiano anche foglie e rametti provenienti dalla potatura dell'olivo, ma sono compatibili solo con alberi abbastanza alti, che altrimenti danneggiano consumandone la vegetazione più bassa.



PER APPROFONDIMENTI (PUBBLICAZIONI, LINK, ...)

Filmato sulla coltivazione di asparago e l'allevamento del pollo nell'oliveto: <http://www.youtube.com/watch?v=ALw73WwUr2o>

Manuale per la coltivazione consociata Olivo Asparago selvatico Pollo: http://sito.entecra.it/portale/public/documenti/manuale_olivo_asparago_pollo.pdf?lingua=IT

Manuale di progettazione del pascolo in allevamenti avicunicoli free range: http://sito.entecra.it/portale/public/documenti/manuale_avicunismo.pdf

Rosati A.. 2012. E' vantaggioso allevare polli e altri avicoli in gabbie mobili senza fondo. Vita in Campagna, 10(2012): 48-50.

Rosati A., L. Piottoli, A. Cartoni, A. Dal Bosco, C. Castellini. 2014. Polli al pascolo nell'oliveto Risparmio a tutto campo. Olivo e Olio, 6: 4-7.

Rosati A.. 2014. Coltivare asparagi selvatici e allevare polli in un piccolo oliveto. Vita in Campagna, 12(2014): 44-48.

Rosati A., A. Boggia, C. Castellini, L. Paolotti, L. Rocchi. 2015. Polli nell'oliveto, anche l'ambiente ci guadagna. Olivo e olio, 6: 4-8.